

# Paritarie, altri 70 milioni per il sostegno ai disabili

Convergenza in commissione Bilancio della Camera sugli emendamenti alla manovra proposti da Italia Viva e dall'opposizione. Con i 24,5 milioni già stanziati, si arriva a quasi 95 milioni, circa 7.800 euro ad alunno

## ISTRUZIONE

Un altro passo importante verso la completa parità di trattamento con gli studenti delle scuole statali. Inoltre, esclusivamente per le materne, sono previsti altri 20 milioni, otto in più rispetto allo scorso anno scolastico

PAOLO FERRARIO

**D**opo un lungo lavoro di "limatura" in commissione Bilancio della Camera, terminato soltanto a tarda sera, è stato aumentato di 70 milioni di euro il fondo per il sostegno agli alunni disabili delle scuole paritarie. La richiesta è contenuta in due emendamenti alla legge di Bilancio, presentati da Italia Viva e dalle opposizioni di centrodestra, approvati a maggioranza. Con questa aggiunta, sale così a 94,3 milioni il fondo per il sostegno nelle paritarie, contando anche i 24,3 milioni di euro stanziati nel 2015 e confermati nel corso degli anni. Inoltre, riservati al sostegno dei bambini disabili delle materne non statali, ci sono altri 20 milioni, otto in più dell'anno scorso. Sugli emendamenti si è registrata la

convergenza anche di buona parte dei commissari del Partito democratico, che hanno così consentito di raggiungere la maggioranza necessaria all'approvazione.

Quasi tagliato, insomma, il traguardo prefissato dei 100 milioni, ma già questo risultato è ritenuto «molto significativo» dai firmatari degli emendamenti, tra cui l'ex-sottosegretario all'Istruzione e attuale deputato di Italia Viva, Gabriele Toccafondi. «Adesso il fondo paritarie per la disabilità è di quasi 100 milioni - ricorda Toccafondi -. Un passo importantissimo per correggere la disparità di trattamento e un aiuto vero a famiglie e scuole. La strada è ancora lunga ma è giusta. Per decenni non è stato fatto niente e dal 2015 la strada c'è». Gli studenti con disabilità certificata iscritti alle paritarie sono circa 12mila e, con questo stanziamento aggiuntivo, riceveranno un contributo annuo di poco più di 7.800 euro, per pagare l'insegnante di sostegno. Che, però, "costa" tra i 25mila e i 30mila euro all'anno. La restante parte sarebbe ancora a carico delle scuole e, quindi, delle famiglie che pagano le rette. Non così, invece, per i 268mila alunni disabili delle scuole statali, per i quali, ogni anno, lo Stato prevede un investimento di circa 5 miliardi all'anno, che si traducono in un contributo di poco inferiore ai 20mila euro a studente, come ricorda un recente dossier dell'Università

Cattolica. Per colmare questa distanza e realizzare una vera parità, sarebbe quanto mai necessario raggiungere almeno i 100 milioni di euro, obiettivo originario dei firmatari degli emendamenti. Che hanno anche proposto un ordine del giorno per dare continuità, negli anni, a queste misure di sostegno alla disabilità. «Sarebbe l'inizio di un percorso che, quest'anno, vede la disabilità come unico impegno concreto della legge di Bilancio per la scuola - aggiunge Toccafondi -. Oltre alle risorse per le paritarie, infatti, la manovra prevede l'assunzione di 25mila insegnanti di sostegno in tre anni nelle statali».

Soddisfazione per il risultato raggiunto è espressa dal capogruppo Pd in commissione Bilancio, Ubaldo Pagano: «Abbiamo voluto riconoscere l'impegno di chi lavora a favore dell'inclusione sociale e svolge un servizio pubblico rappresentato da tutte quelle scuole che accolgono alunni disabili».

«Con 70 milioni per l'assunzione degli insegnanti di sostegno nelle scuole paritarie si corregge l'odiosa discriminazione per i ragazzi disabili che le frequentano», sottolinea Maurizio Lupi, presidente di Noi con l'Italia e vicepresidente del gruppo Misto alla Camera. «Se la parità fosse reale dovremmo dotare le scuole paritarie di 300 milioni di euro», ricorda Lupi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## Al via da ieri la procedura per iscriversi al nuovo anno

È online la pagina [www.istruzione.it/iscrizionionline](http://www.istruzione.it/iscrizionionline) sulla quale, da ieri, è possibile registrarsi per effettuare l'iscrizione all'anno

scolastico 2021/2022. Le iscrizioni online riguardano le classi prime dalla primaria alle superiori, oltre ai Cfp. Potranno essere effettuate dalle 8 del 4 gennaio alle 20 del 25 gennaio 2021. Con l'identità digitale (Spid) si potrà accedere al servizio direttamente.

## I genitori: «Non rinviare la ripresa»

«Troviamo non più tollerabile che gli studenti delle superiori non abbiano potuto più mettere piede nelle scuole da marzo scorso e che si possa verificare un blocco della ripresa delle lezioni in presenza, fortemente voluto dai genitori e sostenuto dalla ministra

Azzolina». Questa la posizione delle associazioni dei genitori della scuola, presenti nel Fonags, espressa in un comunicato congiunto di Age, Agedo, Agesc, Cgd, Moige, Faes, Care, Articolo 26, Famiglie Arcobaleno, Generazione Famiglia. Il Forum

si è riunito al ministero in vista della ripresa di gennaio. «Una particolare attenzione è stata rivolta agli studenti disabili, doppiamente penalizzati dalla Dad, per i quali è stata inoltre evidenziata la carenza di insegnanti di sostegno», conclude il comunicato.